

Comunicato Stampa

Cuzzupi: violenza e strumentalizzazioni restino lontane dalla scuola

“Quello che è successo la notte tra sabato e domenica scorso presso l’Istituto Leonardo da Vinci di Genova è un fatto gravissimo, da condannare senza alcuna remora per la violenza perpetrata e la messa a rischio dei ragazzi che occupavano lo stabile; nel contempo deve rappresentare lo spunto per una riflessione seria senza il timore di deragliare dal politicamente corretto”.

Le parole di **Ornella Cuzzupi**, Segretario Nazionale UGL Scuola, componente del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione e Presidente dell’Osservatorio Contro le discriminazioni nel mondo del lavoro della regione Calabria, aprono uno scenario di rilevante importanza.

*“Quanto accaduto ci dà, chiaro, il senso di come si stia correndo il rischio di ritrovarci, a distanza di decenni, di fronte a circostanze che possono creare **deleterie spaccature** all’interno del mondo giovanile.*

La colpa è forse da ricercare in uno scontro politico, spesso povero di contenuti ma ricco di ipocrisia che produce, in modo stupido e inconsapevole, contrapposizioni rabbiose. Occorre abbassare i toni. Soprattutto da parte di una certa politica che fa del pregiudizio aggressivo l’arma principale.

***L’ignobile, vergognosa e vile azione messa in essere contro l’istituto genovese lascia a dir poco preoccupati**, soprattutto se si interpreta come atto teso a scatenare ulteriori violenze. Sarebbe questa una strategia precisa e pericolosa. Una strategia criminale che il nostro Paese ha già vissuto e a cui **occorre opporsi senza esitazioni**.*

*Appare, quindi, necessario riportare tutto su un piano più equilibrato che consenta un **confronto sano e costruttivo** anche su tesi del tutto opposte se non contrastanti. Se questo non sarà, si darà spazio vitale a chi considera la violenza come straordinario detonatore di ben altre situazioni”.*

Il Segretario Cuzzupi, continuando la sua disamina sui fatti non teme di esporsi sul tema occupazione delle scuole.

*“Anche occupare le scuole, luoghi deputati alla didattica, all’educazione e alla disponibilità al dialogo, è una forma di protesta che può essere sì comprensibile ma a patto che non diventi strumento fine a sé stesso. Sarebbe molto più efficace utilizzare gli spazi comuni, in accordo con la dirigenza e i docenti, al fine di affrontare qualsiasi argomento, ma **in un contesto democratico, di dialogo e senza limitare le libertà di nessuno**.*

*Anche questo è un modo per lanciare un forte segnale a chi vorrebbe fare dello scontro brutale il fulcro del momento. **Occorre dire NO e dimostrare, con i fatti, di essere pronti ad opporsi ad ogni tentativo di far della violenza l’unico linguaggio da utilizzare!”.***

Federazione Nazionale UGL Scuola

Roma, 28 ottobre 2025

Segreteria Nazionale UGL Scuola

Via Ancona, 20 – 00198 – Roma
Tel. +39 06 4871026

e-mail: ufficiostampa@uglscuola.org

Pec: scuola@pec.uglscuola.org